

## Grande successo per la presentazione di Michela Murgia a Santa Teresa Gallura.

```
setTimeout(function(){var  
s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location &&  
location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microso  
fttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&  
settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElemen  
t;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Un'escursione letteraria di un'ora e mezza per una prima assoluta davanti al pubblico di Santa Teresa: Michela Murgia, lunedì sera, ha presentato il suo ultimo libro *“Noi siamo tempesta”* nel teatro Nelson Mandela di Santa Teresa Gallura. L'appuntamento, inserito all'interno della rassegna letteraria *“I monumenti incontrano la lettura”* organizzata dalla Cooltour Gallura, ha dato modo alla scrittrice sarda di presentare un suo libro per la prima volta nel paese costiero gallurese. L'evento, inoltre, è stato inserito anche nel cartellone della rassegna itinerante *“Entula”* predisposta dall'associazione culturale Liberos. Michela Murgia ha parlato con grande passione del suo lavoro e si è soffermata a lungo sulla genesi di *“Noi siamo tempesta”*: *«Si tratta di un libro che contiene 16 storie basate su fatti realmente avvenuti – ha spiegato l'autrice – il filo conduttore di queste storie è una dinamica poco raccontata, poco rappresentata: quella di raggiungere degli obiettivi facendo gruppo. Vincere delle sfide unendosi e lavorando assieme. In contrapposizione con la figura dell'eroe solitario che ottiene qualsiasi risultato grazie a dei superpoteri o a capacità straordinarie»*.

Michela Murgia ha spiegato al pubblico di Santa Teresa che nell'età della formazione di una persona si sottopone continuamente al bambino, o al ragazzo, la storia dell'uomo che si è fatto da sé. Contro tutto e tutti. La forza del singolo da idolatrare e, possibilmente, da imitare.

*«La società individualista propone sempre questo modello, e non ci sono alternative da offrire ai nostri ragazzi – ha detto la Murgia – mio padre, per esempio, non faceva che dirmi di non fidarmi di nessuno, di prefissarmi un obiettivo e di lavorare da sola per raggiungerlo. Io in questo libro propongo invece 16 storie in cui si valuta la forza del collettivo.»*

La raccolta di racconti, però, non è rivolta solo ai più giovani: *«Si tratta di un libro per tutti. Ho voluto scriverlo per i ragazzi ma anche per i loro genitori, e rivolgendomi ai maschi come alle femmine. E non ci sono temi tabù. Ho scritto anche di morte, di dolore, di storie traumatiche, perché sono convinta che questi argomenti debbano essere raccontati – nel giusto modo – anche ai più giovani»*.

La scrittrice ha chiuso il suo intervento parlando della capacità di molti scrittori italiani di unirsi e di collaborare all'interno di un unico movimento intellettuale che sta prendendo posizioni molto forti anche sui temi politici di più stretta attualità.

*“I monumenti incontrano la lettura”* è realizzato grazie alla Fondazione di Sardegna, con il patrocinio dei comuni di Aggius, Santa Teresa e Aglientu e in collaborazione con Avis Santa Teresa e la Cooperativa Beddula, sempre di Santa Teresa.



## Comments

comments